

IL DIRETTORE GENERALE

Via Magellano n. 1 - Torino
Telefono: 011/508.2210-2300
Fax 011/508.2502
e-mail: direzione generale@mauriziano.it

Torino, - 4 FEB. 2016

Trasmissione via Pec/mail

Spett.le
CORTE dei CONTI
Sezione Regionale di Controllo per il P.te
Alla c.a.
Dr. Adriano GRIBAUDO
Magistrato istruttore
PEC: piemonte.controllo@corteconticert.it

E,p.c. - Spett.le COLLEGIO SINDACALE
AO Ordine Mauriziano- sede

- Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Programmazione Economico
Finanziaria
E-mail: contabilita.gestione@regione.piemonte.it

OGGETTO: Relazione dei Collegi Sindacali sul Bilancio Esercizio 2014 AO Ordine Mauriziano-
Riscontro a nota Corte Conti prot. 264 dell'8.01.2016

A riscontro dell'analisi sul Bilancio dell'Esercizio 2014 dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, si forniscono le seguenti osservazioni e deduzioni.

Analisi economica e patrimoniale

1) Criticità rilevata

“(…) Già il saldo della gestione caratteristica è negativo e pari a -660 €/000. Se anche i costi della produzione si sono ridotti rispetto al 2013, la riduzione dei ricavi d'esercizio è stata tale da non riuscire a coprire i costi della produzione. In particolare il valore della produzione passa da 175.442 €/000 a 168.936 €/000, mentre i costi della produzione passano da 171.052 €/000 del 2013 a 169.596 €/000 del 2014”

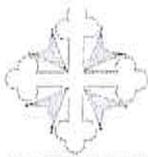
Osservazioni dell'Azienda

Ad incidere sul calo del valore della produzione per 6.506 €/000 è stata in particolare la riduzione dei ricavi di mobilità attiva, che ha comportato una riduzione da € 118.934.358,00 ad € 113.043.133,00 in conseguenza dell'applicazione del nuovo tariffario entrato in vigore il 1° luglio 2013. Tale nuovo tariffario è stato quindi applicato per il 2013 solo nel 2° semestre, mentre per l'anno 2014 ha comportato un effetto negativo per l'intero esercizio.

Occorre pertanto prendere in considerazione, nel confrontare i dati di produzione 2014 con quelli del 2013, solamente i casi trattati, poiché i valori economici non sono confrontabili.

In estrema sintesi si evidenziano quindi i seguenti punti:

 **REGIONE
PIEMONTE**



- a. Per i ricoveri ordinari vi è stato un lievissimo decremento pari a 100 casi corrispondenti al -0,68%, mentre la valorizzazione registra un incremento pari al +0,47%;
- b. Day hospital, la diminuzione più significativa pari -785 casi, corrispondenti al -10,23% , mentre la valorizzazione registra un decremento pari al - 29,59%;
- c. Prestazioni Pronto Soccorso, registrano un aumento di 5.759 casi corrispondente al + 1,70%, mentre la valorizzazione economica registra una diminuzione del - 12,18%;
- d. Prestazioni ambulatoriali, a fronte di un incremento del numero dei casi pari a + 61.533, corrispondente al + 4,20%, la valorizzazione economica registra una diminuzione del -9,12%;
- e. I farmaci file F, il cui valore economico non è stato influenzato dall'adozione del nuovo tariffario regionale, registrano un aumento pari al 3,20% rispetto all'anno 2013.

A fronte dell'andamento sopra descritto riguardante i ricavi della produzione, i relativi costi si sono ridotti di 1.456 €/000, malgrado i prezzi dei principali fattori produttivi siano rimasti sostanzialmente i medesimi, determinati dalle leggi di mercato o tutt'al più dai meccanismi della negoziazione ad evidenza pubblica, ma non, come invece avviene per i ricavi, da norme regionali. Riduzione di costi ottenuta nonostante il progressivo aumento dell'utilizzo di farmaci ad alto costo per le cosiddette terapie innovative già iniziato nel corso del 2014.

Si precisa inoltre che, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 30 del D.Lgs. 118/2011, le Giunta Regionale con DGR n. 16 - 1310 del 13 aprile 2015 , ad oggetto "Rimodulazione delle risorse correnti 2014 assegnate agli Enti del SSR ai fini degli obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014.", ha espressamente vincolato l'eventuale risultato positivo di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata Regionale alla copertura del disavanzo economico/finanziario consolidato del Servizio Sanitario Regionale, per l'esercizio 2014. Tale vincolo si è esplicitato con l'assegnazione all'A.O. Mauriziano dell'importo di euro 8.431.519, avvenuta con D.G.R. n. 39-2536 del 30/11/2015, con cui la Regione Piemonte ha destinato l'utile della G.S.A. al ripiano dei disavanzi delle aziende sanitarie per l'anno 2014.

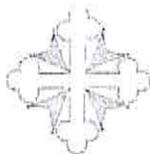
2) Criticità rilevata

"Anche la gestione straordinaria, che nel 2013 era positiva e pari a 1.357 migliaia di euro, nel 2014 è negativa e pari a -1.309 migliaia di euro. Al riguardo si rileva la presenza, nel 2014, di componenti straordinarie , sia positive che negative, di importo elevato (nelle voci residuali "altre sopravvenienze attive", "altri oneri", senza peraltro che risulti compilata la tabella 16 del Questionario, relativa, in particolare, agli oneri straordinari). Tenuto conto delle ipotesi che giustificano l'iscrizione in bilancio delle stesse, secondo l'ordinamento contabile (OIC, principio contabile 29), e del ritardo con il quale sono stati adottati i bilanci degli esercizi precedenti, si esprimono perplessità circa le difficoltà di valutazione e conoscenza dei fatti gestionali che le generano"

Osservazioni dell'Azienda

Come illustrato nella Relazione del Direttore Generale a commento del CE Consuntivo 2014, documento che correda i dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale onde consentirne una migliore comprensione, si dettaglia quanto segue.

Al termine dell'esercizio 2014 sono stati consuntivati oneri straordinari per 3.241 (mgl/€) determinati da 1.131 (mgl/€) di costi 2013 addebitati dalla Federazione Sovrazonale Torino Ovest e comunicati il 17/11/2014 quando il Consuntivo 2013 era già stato adottato, da 734 (mgl/€) di



incentivi ed arretrati stipendiali di competenza di anni precedenti, da 500 (mgl/€) pagati a seguito della sentenza di 1° grado n° 144/2013 per il sinistro 2008 polizza RCT/FARO, da 225 (mgl/€) per l'addebito effettuato dalla Banca del Sangue dell'A.O.U Città della Salute a fronte delle forniture di dicembre 2013. Gli altri 651 (mgl/€) corrispondono a fatture di fornitura varia contabilizzate nel 2014, ma di competenza di esercizi precedenti.

Il valore indicato a consuntivo 2013 pari a 3.923 (mgl/Euro) teneva conto dell'impatto a conto economico per 3.091 (mgl/Euro) di pagamenti effettuati per la sentenza della Corte Costituzionale n° 277 del 12/12/2012 riguardo il così detto "Periodo Limbo" (23 novembre 2004 – 31 gennaio 2005), posta che trovava una contropartita di pari importo nei ricavi straordinari alla voce utilizzo fondi.

Nel corso del 2014 sono stati registrati ricavi straordinari per 2.104 (mgl/€), dovuti principalmente per 1.097 (mgl/Euro) all'imponibile della fattura di rimborso oneri 2013 emessa a carico della Federazione Sovrazonale FS3 Torino Ovest, il cui importo è stato comunicato il 17/11/2014 quindi dopo l'adozione del Bilancio Consuntivo 2013, per 256 (mgl/Euro) all'utilizzo del fondo rischi effettuato a seguito di sentenze favorevoli legate alla massa passiva dell'Ente Ordine Mauriziano, per 229 (mgl/Euro) alla revisione contabile di storno debiti legata alla pulizia dei partitari fornitori, per 138 (mgl/Euro) alla fatturazione di rimborsi per utenze a carico della Società Sodexo, fornitrice del servizio mensa. Altri importi minori corrispondono a prestazioni fatturate nel 2014, ma di competenza del 2013.

L'analogo valore del 2013 era di 5.350, dovuto per 3.563 (mgl/€) alla riduzione del fondo rischi di cui 3.091 già commentata al paragrafo precedente a proposito del Periodo Limbo, per 1.290 (mgl/€) ad insussistenze attive derivanti dalla operazione straordinaria di ricognizione delle partite debitorie effettuata al 31/12/2013.

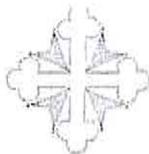
Si ravvisano pertanto eventuali difficoltà di valutazione e conoscenza dei fatti gestionali che hanno generato gli oneri ed i proventi straordinari 2014 solo per l'importo di 651 (mgl/€) corrispondenti a fatture di fornitura varia contabilizzate nel 2014, ma di competenza di esercizi precedenti. Per i restanti valori 2013 e 2014 si tratta di veri e propri fatti di rilievo venuti a conoscenza dell'Azienda dopo la chiusura ed adozione dei Bilanci relativi a precedenti esercizi.

Non si è poi compilata la tabella riguardante gli "Oneri straordinari della Gestione" a pag. 28 del Questionario, in quanto con essa era chiesto di indicare i valori relativi a:

- 1) Cambiamenti di stima rispetto a quelle dei bilanci degli esercizi precedenti;
- 2) Cambiamenti di principi contabili rispetto a quelli dei bilanci degli esercizi precedenti;
- 3) Correzione di errori nelle poste di bilancio relative ad esercizi precedenti.

In assenza di una voce residuale, l'Azienda ha ritenuto che gli oneri ed i proventi straordinari 2014 non fossero classificabili in alcuna delle voci indicate.

Criticità rilevate negli esercizi precedenti e non ancora superate



1) Bilancio di previsione

“I bilanci di previsione 2014 e 2015 non sono stati predisposti in ossequio alle disposizioni di cui all’art. 25 del D.Lgs.vo 118/2011, in quanto non prevedono il piano dei flussi di cassa prospettici. Inoltre il bilancio 2014 è stato adottato in ritardo e non chiude in pareggio, non rispettando il disposto della L.R. 8/1995.

Peraltro il bilancio di previsione 2014 e i relativi allegati non risultano pubblicati nel sito istituzionale, come richiesto ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs.vo 33/2013. Non risultano pubblicati altresì gli allegati al bilancio 2014.”

Risposta:

I flussi di cassa prospettici dei bilanci di previsione 2014 e 2015 non sono stati predisposti per l’oggettiva difficoltà nel formulare una previsione attendibile del ciclo finanziario (incassi e pagamenti) dei due periodi. Tale criticità ha riguardato principalmente la stima degli incassi riferiti al finanziamento da parte della Regione che avviene tramite anticipazioni provvisorie mensili di cassa che variano di anno in anno.

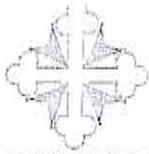
Il Bilancio di previsione 2014 è stato predisposto in ritardo rispetto a quanto disposto dalla L.R. 8/1995, ma sulla base delle linee guida e della tempistica fornite dalla Regione Piemonte con la propria circolare prot. n. 3306/DB2000 del 12/02/2014 ad oggetto “Bilancio Preventivo 2014 provvisorio tecnico”. Lo squilibrio di tale bilancio (adottato con Delibera n. 133 del 25/2/2014) è stato determinato dal fatto che il finanziamento provvisorio assegnato per l’anno 2014 dalla circolare regionale (pari all’importo assegnato per il precedente esercizio 2013) non era sufficiente a coprire i costi degli obiettivi di programmazione sanitaria assegnati all’A.O. Ordine Mauriziano per l’anno 2014, dalla pianificazione strategica contenuta nei Programmi Operativi 2013/2015.

Il bilancio di previsione 2014 è stato pubblicato in forma sintetica, come peraltro richiesto dal c. 1 art. 29 del D.Lgs.vo 33/2013, solo per il periodo di riferimento dell’esercizio contabile e successivamente sostituito con la pubblicazione del preventivo 2015. Per quanto riguarda i conti consuntivi risultano tutti pubblicati in forma sintetica e aggregata come richiesto dalla norma in questione. Tutti i corposi allegati dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi adottati vengono pubblicati integralmente (come tutti gli altri provvedimenti aziendali) nel sito aziendale sotto la voce Albo Pretorio dell’Home page. Per quanto riguarda la pubblicazione del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi, sebbene non applicabile alle aziende sanitarie (ai sensi dell’art. 1 comma 1 lettera a del D.Lg.vo 91/2011) questa Azienda ha ritenuto di pubblicare sotto questa voce, al fine di fornire utili elementi conoscitivi sull’effettivo raggiungimento dei risultati attesi di bilancio, i seguenti documenti:

- 1) Relazione del Direttore Generale all’ultimo consuntivo adottato;
- 2) Relazioni del Direttore Generale sui conti economici trimestrali relativi all’anno in corso.

Questa Amministrazione ha comunque provveduto a pubblicare, anche sotto la voce Bilanci della pagina Amministrazione Trasparente del sito aziendale, tutti i documenti sopra riportati.

2) Contratti di acquisto di beni e servizi



"L'Azienda non ha conseguito l'obiettivo di riduzione del 10% del valore dei contratti e delle connesse prestazioni di beni e servizi"

Risposta:

L'Azienda non ha raggiunto l'obiettivo di riduzione della spesa per beni servizi in quanto, pur avendo posto in essere tutte le azioni previste dalla normativa (adesione a gare Consip, della Società di committenza regionale, gare aggregate a livello sovraziendale, ricontrattazioni contrattuali in seguito a spending review), l'effetto complessivo sui prezzi è stato più contenuto di quello auspicato dalla legge e non è stato possibile praticare soluzioni alternative con fornitori diversi da quelli con cui si avevano già contratti in corso.

Inoltre la particolarità del settore sanitario rende difficilmente controllabili i quantitativi dei prodotti a maggior costo (dispositivi medici), acquisiti in relazione alle esigenze delle attività diagnostiche e chirurgiche e soggetti ad una evoluzione tecnologica costante. Pertanto, pur avendone regolato l'adozione attraverso valutazioni di HTA e di appropriatezza, pur avendo adottato le opportune misure per il controllo dei consumi e delle scorte, la spesa ha ridotto il suo trend di aumento, ma non è diminuita nella misura auspicata.

3) Attività di Circolarizzazione

"Il Collegio Sindacale non ha provveduto a circolarizzare i rapporti di credito e di debito con i fornitori. La mancata adozione di tali procedure di controllo rappresenta una grave criticità in quanto determina la carenza di adeguate certezze in merito ai valori iscritti nello stato patrimoniale."

Risposta:

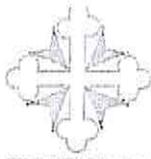
Il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la circolarizzazione dei reciproci saldi di credito e debito dell'A.O. Ordine Mauriziano con le principali ASR regionali.

Per i fornitori, va riscontrato che da gennaio 2013 l'A.O. ha reso operativo l'apposito "Portale dei fornitori PROFIS". Tale portale è stato attivato proprio al fine di consentire ai fornitori un costante e giornaliero monitoraggio dello stato delle proprie fatture. Grazie a questo sistema i fornitori verificano quotidianamente, in piena autonomia, se le proprie fatture sono state regolarmente ricevute, registrate, liquidate e pagate da parte dell'Azienda Ospedaliera ed eventualmente provvedono all'invio delle copie conformi o a richiedere copia dei mandati di pagamento, contattando gli uffici amministrativi preposti.

Dal 2013 è inoltre attiva la Piattaforma internet per la certificazione dei crediti, realizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato, grazie alla quale i fornitori possono chiedere in ogni momento la certificazione dei propri crediti. A seguito di tale iniziativa l'Azienda ha provveduto a rilasciare circa 60 certificazioni su istanza dei fornitori.

In aggiunta a tali nuovi strumenti telematici, utili al fine di verificare i reciproci saldi contabili tra l'Azienda ed i propri fornitori, occorre considerare che da svariati anni, tramite il semplice scambio di mail e fax, ogni giorno gli uffici amministrativi dell'Economico finanziario, dialogano con i fornitori dell'Azienda, Studi di Avvocati e Banche cessionarie di crediti al fine di determinare eventuali disallineamenti presenti nei partitari fornitori.

Con l'avvento della fatturazione elettronica, obbligatoria nei confronti della P.A. dal 31 marzo 2015, è diventato inoltre assolutamente impossibile che l'Azienda non riceva le fatture regolarmente emesse ed inviate da parte dei propri fornitori.



Le verifiche ed i controlli sopra descritti, quotidianamente realizzati sia dall'Azienda, sia dai fornitori, con l'ausilio delle moderne tecnologie informatiche, rendono oggi molto meno significativo il tradizionale sistema di riconciliazione basato sullo scambio di corrispondenza cartacea.

4) Disposizioni sul personale (punto 14.3 della sezione seconda)

" L'azienda non ha dato attuazione all'art.2 comma 72 lettera b) della legge 191 del 2009."

Risposta:

In merito alla notazione si ribadisce che nel corso del 2014 (ed anni precedenti) non sono state emanate direttive regionali in merito alla definizione di parametri standard per l'individuazione delle strutture aziendali; pertanto, in assenza delle prescrizioni della Regione Piemonte, esplicitamente richieste dalla norma legislativa in questione, non è stato possibile adottare nuovi atti organizzativi nel cui ambito rideterminare strutture e posizioni organizzative in ossequio agli standard predeterminati; questo adempimento è stato peraltro soddisfatto nel corso del 2015, a seguito dell'emanazione della DGR n. 42-1921 del 27/7/2015.

Specificità emerse dall'analisi del questionario sul bilancio 2014 ed ulteriori domande

Intramoenia (punto 3.2.5 della sezione seconda)

Si è dichiarato che i ricavi per le prestazioni in intramoenia non garantiscono la copertura di tutti i costi relativi all'attività stessa.

Risposta:

Per mero errore materiale nella tabella in oggetto è stato riportato l'intero ammontare dell'indennità di esclusività e non solo la quota imputabile all'attività di libera professione. Peraltro tale quota ripartita con i criteri propri della contabilità analitica era già stata inclusa nella voce Costi diretti aziendali.

Si provvede pertanto a trasmettere in allegato alla presente la tabella in questione con i dati correttamente imputati.

Fondo rischi ed oneri (punto 8.6 e 10.4 della sezione terza)

Si è dichiarato che esistono rischi probabili a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo per l'impossibilità di formulare stime attendibili. Inoltre si rileva l'assenza di un fondo per interessi moratori e al riguardo il collegio segnala di non aver riscontrato per l'esercizio 2014 un accantonamento congruo a fronte del possibile addebito di oneri finanziari per interessi di mora da parte dei fornitori.

Risposta:

Con riferimento alla risposta del punto 8.6 del questionario, nella quale si è dichiarato che esistono rischi probabili a fronte dei quali non si è costituito un apposito fondo per l'impossibilità di formulare stime attendibili, si precisa che tali rischi sono quelli riferiti agli interessi per ritardato pagamento dei fornitori (punto 10.4 del questionario). Su questo punto il Direttore Generale nella sua relazione accompagnatoria al Conto Consuntivo 2014 ha motivato il mancato accantonamento come segue: "Con l'adozione puntuale del Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, che



prevede, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, l'addebito degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento (60 gg. per le ASR) senza che sia necessaria la costituzione in mora, il Bilancio Preventivo 2014 Provvisorio ed anche il Consuntivo in oggetto, nel rispetto del principio della competenza, avrebbero dovuto prevedere una voce di costo per l'accantonamento a fondo rischi corrispondente agli interessi di mora maturati alla data di termine del periodo di consuntivazione. Il rispetto di tale principio contabile comporterebbe, considerando il ritardo medio di pagamento di questa azienda pari a circa 150 gg., un aggravio dei costi che avrebbe ulteriori ripercussioni sui bilanci aziendale e regionale. In merito la Regione Piemonte non ha fornito alle ASR indicazioni. Pertanto, al fine di conciliare il principio civilistico della prudenza, secondo il quale devono essere rilevati tutti i rischi di competenza dell'esercizio, con il principio della competenza finanziaria potenziata introdotto dal decreto legislativo 118 (imputazione agli esercizi "finanziari" delle obbligazioni giuridicamente perfezionate), questa azienda ha ritenuto di evidenziare nel bilancio di previsione 2014 solo l'ammontare delle fatture per interessi di mora ricevute e registrate nel corso dell'anno 2014, considerando il potenziale rischio finanziario derivante dall'esposizione verso i fornitori oltre i limiti contrattuali oggetto di menzione nella presente nota illustrativa al bilancio, lasciando, come previsto alla lettera g) art. 29 del D.Lgs.vo 118, alla Regione Piemonte la valutazione circa l'opportunità di effettuare uno specifico accantonamento da parte di tutte le ASR." . A tale riguardo occorre segnalare che la Regione Piemonte, in attuazione del D.Lgs.vo 118/2011, con le note prot. n. 4990/A14000 del 10/03/2015 e prot. 17077/A14000 dell'11/09/2015 ha attivato la procedura del contenzioso per la gestione del fondo rischi e oneri a seguito della quale questa Azienda ha provveduto sia per l'esercizio 2015 che per il corrente 2016 ad effettuare uno specifico accantonamento a rischio per interessi moratori.

Prospetto sui pagamenti (punto 10.2 delle domande specifiche sullo SP)

"L'Azienda non ha adempiuto all'obbligo di allegare al bilancio d'esercizio il prospetto di cui all'art. 41 del d.l. 66 del 24/4/2014."

Risposta:

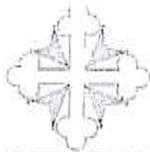
L'art. 41 del d.l. 66 del 24/4/2014 richiede di allegare alle Relazioni ai bilanci consuntivi un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza di 60 gg. prevista dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

L'Azienda non ha provveduto ad allegare il prospetto di cui sopra, in quanto al 29/4/2015, data di adozione del Bilancio Consuntivo 2014, la software house fornitrice dell'applicativo informatico contabile non aveva ancora terminato lo sviluppo dell'apposita estrazione dati necessaria sia per la predisposizione del prospetto, sia per il calcolo del tempo medio dei pagamenti

Indicatore di tempestività dei pagamenti (punto 10 della sezione terza)

"Si rileva un'incongruenza tra i tempi medi indicati nel questionario e l'indicatore presente nella sezione "amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione". In ogni caso i tempi medi di pagamento non sono coerenti con quanto previsto dal D. Lgs 9/10/2002, n. 231 e smi."

Risposta:



Come già rilevato con la risposta del punto precedente, al momento in cui si è effettuata la compilazione del Questionario della Corte dei Conti per il Consuntivo 2014, gli uffici amministrativi dell'Azienda non disponevano del necessario supporto informatico per effettuare i calcoli del complesso algoritmo indicato al comma 3, art. 9 del DPCM 22/09/2014 per determinare il cosiddetto "indicatore di tempestività dei pagamenti", che in sostanza chiede di calcolare la media dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (60 gg dalla data di ricevimento della fattura per contratti conclusi dal 1° gennaio 2013 e 90 gg per quelli precedenti) e quella di predisposizione del mandato di pagamento, determinata per ogni singola fattura pervenuta.

Successivamente, e precisamente il 16/10/2015, i medesimi uffici amministrativi hanno potuto ricalcolare gli indici di tempestività, avvalendosi delle modifiche ed integrazioni apportate al sistema informatico, configurate tenendo inoltre conto delle indicazioni fornite a riguardo dalla Circolare n° 22 del 22 luglio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si sono così ottenuti i dati che si trovano pubblicati alla sezione "amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione", dove è indicato per l'anno 2014 l'indicatore di 76,47 che pertanto è da considerare quello corretto.

Riguardo il mancato rispetto dei tempi di pagamento indicati dal D. Lgs 9/10/2002, n. 231 e s.m.i., l'Azienda, attraverso i propri uffici amministrativi, svolge da quando è entrato in vigore il D.Lgs 35/2013 una continua attività di monitoraggio e sollecito, con apposite comunicazioni, rivolte a tutti i responsabili degli uffici liquidatori affinché vengano rispettati i tempi di liquidazione delle fatture passive. Controllo diventato ancora più efficace dopo il 31 marzo 2015 a seguito della piena operatività per la fatturazione elettronica.

Come già evidenziato in altre occasioni, lo sforzo organizzativo interno non è sufficiente a compensare le incertezze relative all'erogazione delle quote di cassa mensili da parte della Regione, che inducono spesso l'Azienda a bloccare prudenzialmente i pagamenti ai fornitori onde non intaccare la provvista finanziaria necessaria all'effettuazione dei pagamenti obbligatori (stipendi, contributi), dopo essere già ricorso all'utilizzo massiccio dell'anticipazione di Tesoreria.

Struttura organizzativa del sistema dei controlli interni (punto 12.1)

Dalla risposta fornita non emerge l'esistenza di una apposita struttura dedicata ai controlli interni dell'Azienda. Siano forniti chiarimenti.

Risposta

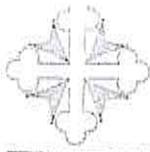
Il sistema dei controlli interni attualmente previsto dall'atto aziendale si basa su:

- controllo strategico e di valutazione del personale, affidato essenzialmente all'OIV;
- controllo di gestione, affidato ad una struttura interna dedicata, volto alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
- sistema di verifica dell'attuabilità del Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC), affidato ad un gruppo di lavoro identificato con provvedimento specifico, non essendo possibile, data la limitatezza delle risorse umane disponibili, individuare un'altra struttura dedicata.

Prevenzione della corruzione

Si intende conoscere, a seguito dell'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, quali attività di vigilanza sono state poste in essere dall'azienda per verificare l'osservanza del piano stesso.

Si chiede inoltre di indicare quale tipologia di controllo è stata posta in essere dall'azienda su aree a rischio specifico quale quella concernente l'affidamento di lavori, servizi e forniture.



Risposta:

Ai sensi del combinato disposto dei commi 5 e 60 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012, l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino ha approvato, con Deliberazione n. 55 del 30 gennaio 2014, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2014-2016; con Deliberazione n. 57 del 27 gennaio 2015, l'Azienda ha effettuato il primo aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017.

In seguito all'emanazione dell'Aggiornamento 2015 al P.N.A., adottato dall'A.N.A.C. con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha predisposto il secondo aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 e il relativo allegato (*Programma delle misure*), i quali, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, verranno approvati con Deliberazione entro il 31 gennaio 2016 e pubblicati, entro la medesima data, sul sito istituzionale www.mauriziano.it.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, a seguito dell'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, ha verificato l'ottemperanza al Piano stesso, al Programma delle Misure e agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 attraverso la predisposizione e la pubblicazione di relazioni semestrali, che hanno riguardato le seguenti Aree di rischio:

A) Aree di rischio comuni ed obbligatorie

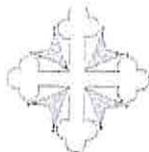
- 1- acquisizione e progressione del personale
- 2- affidamento di lavori, servizi e forniture e affidamento di ogni altro tipo di commessa disciplinato dal d.lgs. 163/2006
- 3- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- 4- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

B) Aree di rischio ulteriori

- 5- gestione delle risorse umane
- 6- gestione della fase esecutiva dei contratti per lavori, servizi e forniture
- 7- gestione farmaci ed altri beni sanitari
- 8- gestione contabile – patrimoniale
- 9- attività libero – professionale dei professionisti sanitaria
- 10-relazioni con il pubblico e marketing
- 11-altro

Nell'ambito delle succitate Aree di rischio sono state quindi individuate le attività maggiormente "sensibili" e predisposte le misure di prevenzione. In particolare, con riferimento all'Area di rischio concernente l'affidamento di lavori, servizi e forniture, sono stati effettuati, a titolo esemplificativo e non esauriente, i seguenti controlli:

- l'analisi del valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara) riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti/servizi nell'anno 2015.



Sede legale: Via Magellano, 1 - 10128 TORINO - Tel. +39 011.508.1111 - www.mauriziano.it - P.I./Cod. Fisc. 09059340019

- la verifica delle forniture in esclusiva, stante che tali forniture riguardano esclusivamente materiale dedicato/complementare ad una strumentazione di proprietà dell'Azienda già in uso o acquisti di beni e forniture che una sola società può fornire con i requisiti tecnici richiesti. Tali acquisti sono ampiamente motivati nell'atto deliberativo e supportati da una relazione tecnica del servizio richiedente e, in caso di privativa industriale è richiesta la dichiarazione di esclusività di produzione e/o distribuzione della Società. Per questa tipologia di acquisti con importo superiore ai 40.000,00 euro, viene inoltre compilato il modello "dichiarazione di assenza di conflitto" da parte del soggetto richiedente.
- la verifica, relativamente ad un predeterminato arco temporale, tra il numero di affidamenti interessati da proroghe ed il numero complessivo di affidamenti. Fermo restando che le proroghe non sono consentite dalla norma, in alcuni casi si prorogano i contratti per brevi lassi di tempo al fine di garantire la continuità delle prestazioni in attesa di nuove aggiudicazioni o della possibilità di adesione ad accordi quadro
- l'attivazione dei Patti di integrità e la verifica che siano attivati per ogni contratto superiore ai 40.000,00 euro
- l'inserimento, ai sensi dell'art. 1 comma 32 della L. 190/2012, dei dati degli affidamenti sulla piattaforma AVCP
- la richiesta di compilazione del modulo di dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sia per i componenti del Nucleo Tecnico sia per i componenti della Commissione Tecnica. Inoltre è garantito il principio di rotazione dei componenti del Nucleo Tecnico e della Commissione Tecnica, nell'ambito delle risorse effettivamente disponibili. Di tale rotazione vi è traccia nei provvedimenti di indizione e/o aggiudicazione.

Nel corso del 2016 sono previsti ulteriori controlli specifici sulla nomina delle Commissioni di gara, sui requisiti dei partecipanti alla gara degli operatori economici, sulle varianti e/o modifiche del contratto originale, sugli adempimenti in materia di subappalto, sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla regolare esecuzione del servizio, ecc.

Nel rimanere a disposizione per gli eventuali chiarimenti che si rendessero necessari, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Silvio FALCO)